

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2902 del 22/08/2016
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa per lo Stabilimento ITA3_B2 sito in comune di Sala Bolognese, via Stelloni n° 27
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2957 del 18/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventidue AGOSTO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa per lo Stabilimento ITA3_B2 sito in comune di Sala Bolognese, via Stelloni n° 27

IL RESPONSABILE P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa per lo Stabilimento ITA3_B2 ubicato nel Comune di Sala Bolognese, via Stelloni n° 27 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura ⁴
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegato A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

²Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

- previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶
5. Obbliga la società BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
 6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
 7. presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa, c.f. 00304840374 e p.iva 00500551205, avente sede legale in comune di Calderara di Reno, via Giovanni XXIII n°7/a e stabilimento in comune di Sala Bolognese, via Stelloni n° 27, ha presentato in data 28/01/2016⁸ al Suap del comune di Sala Bolognese domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il rinnovo delle autorizzazioni allo scarico di reflui in pubblica fognatura⁹

Viene inoltre richiesta la modifica non sostanziale delle emissioni in atmosfera rispetto alla situazione attualmente autorizzata¹⁰: per il nuovo punto di emissione E7 viene infatti dichiarata l'adesione all'autorizzazione di carattere generale per le attività di "Trattamenti meccanici superficiali dei metalli con utilizzo di metalli *da trattare* non superiore a 3000 kg/g" e "Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno" secondo le prescrizioni stabilite dall'allegato 4 alla DGR n° 2236/09 rispettivamente ai punti 4.31 e 4.31 bis dell'allegato stesso.

Per la matrice di impatto acustico è allegata una valutazione di impatto acustico redatta nel febbraio 2011 da tecnico abilitato in acustica e rispetto alla quale è dichiarato che non sono state apportate modifiche.

⁶Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2016/1755 del 05/02/2016, **pratica SINADOC n° 6891 del 2016**

⁹ Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura rilasciata dal Comune di Sala Bolognese con Prot gen 2478 del 20/03/2013

¹⁰ Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n° 401891 del 23/11/2009

In data 02/03/2016 è pervenuto il nulla osta del comune di Sala Bolognese¹¹ in merito al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura secondo le prescrizioni riportate nell'allegato parere favorevole di HERA Spa Ente gestore del servizio Idrico Integrato.

In data 16/02/2016 è pervenuto il parere del comune di sala Bolognese in merito alla valutazione di impatto acustico¹².

Si rilascia pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura come individuati in allegato B e dai pareri allegati quali parti integranti e sostanziali
- Parere favorevole alla valutazione di impatto acustico dell'impianto senza fissare prescrizioni come da allegato C al presente atto.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 156,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.02.04.01 - AVG).

Il Responsabile
UO Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ Parere del comune di Sala Bolognese agli atti di ARPAE con PGB0/2016/2481

¹² Parere agli atti di ARPAE con PGB0/2016/586

Autorizzazione Unica Ambientale

BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa - Stabilimento ITA3_B2

Comune di Sala Bolognese - via Stelloni n° 27

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione ed assemblaggio di motoriduttori svolta dalla società BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Sala Bolognese, via Stelloni n° 27, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: BRUCIATORE LAVAPEZZI TEKNOX
EMISSIONE E2
PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO TABO
EMISSIONI E4 – E5
PROVENIENZA: CALDAIE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria elencate nella parte I dall'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONE E3
PROVENIENZA: SCARICO CALORE FORNO TABO
EMISSIONE E6
PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E7
PROVENIENZA: ATTREZZERIA

- Non dovrà essere superato un utilizzo massimo giornaliero di metalli *da trattare* pari a 3000 kg;
- DEFORMAZIONE PLASTICA DEI METALLI

STAMPAGGIO A FREDDO

Gli effluenti provenienti da tale lavorazione devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

STAMPAGGIO A CALDO (forgia, fucinatura, ecc.)

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm ³

• TRATTAMENTI MECCANICI DI PULIZIA SUPERFICIALE DEI METALLI

PALLINATURA
GRANIGLIATURA
SABBIATURA

Tali lavorazioni devono essere svolte in apposite apparecchiature chiuse ed opportunamente aspirate. Gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

• TRATTAMENTI DI FINITURA DELLE SUPERFICI METALLICHE

Tale lavorazione può essere operativamente svolta mediante:

FINITURA	LUCIDATURA MECCANICA
LEVIGATURA	NASTRATURA
SBAVATURA	LAPPATURA
MOLATURA	SPAZZOLATURA
RETTIFICA	BURATTATURA
AFFILATURA	SMERIGLIATURA
ecc.	ecc.

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

• TAGLIO DI MANUFATTI METALLICI

TAGLIO A CALDO
TAGLIO OSSIA CETILENICO O A PROPANO
TAGLIO A FREDDO CON UTENSILI

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- **TRATTAMENTI DI ELETTROEROSIONE**

Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	5	mg/Nm ³
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	5	mg/Nm ³

- I consumi di metalli e di olio, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Metalli	
	Olio intero	
	Olio emulsionabile	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di deformazione plastica	
	Impianti trattamenti meccanici di pulizia superficiale	
	Impianti di finitura delle superfici metalliche	
	Impianti di taglio	
	Impianto di elettroerosione	
	Macchine utensili	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data e tipologia altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per il punto di emissione E2, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo all'emissione E7 mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte

dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di

probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Entro tre mesi dalla data di rilascio del presente atto, dovrà essere effettuato un campionamento analitico per il punto di emissione E7 volto alla verifica del rispetto dei limiti di emissione. La presa di campionamento dell'emissione E7, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
6. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

**BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa Stabilimento ITA3_B2
Comune di Sala Bolognese - via Stelloni n° 27**

ALLEGATO B

matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico n° 1 costituito dalla raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul parcheggio dipendenti con recapito finale nella pubblica fognatura di Via Stelloni;

Scarico n° 2 costituito dall'unione delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dello stabilimento e dalla raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul parcheggio visitatori, con recapito finale nella pubblica fognatura di Via Bizzarri;

Scarico n° 3 costituito dalla raccolta delle acque meteoriche dello stabilimento, con recapito finale nella pubblica fognatura di Via Bizzarri;

Scarico n° 4 costituito dalla raccolta delle acque meteoriche ricadenti nel piazzale sul retro dello stabilimento (zona ricevimento) e dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici ubicati nella zona degli uffici ricevimento, con recapito finale nella pubblica fognatura di Via Bizzarri;

Prescrizioni

Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dal Comune di Sala Bolognese e da Hera Spa, Direzione Acqua – Ente gestore del servizio idrico integrato – come da propri pareri riportati di seguito che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato B.



Comune di Sala Bolognese
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio Ambiente

Arch. Maria Grazia Murru

ARPAE - SAC
aoobo@cert.arpa.emr.it

Prot. n. 2016/0002073
del 26/02/2016
Tit. 6 – Class. 9 - Fasc. n. 18/2016

NULLA OSTA AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE PER LEGGE ALLE DOMESTICHE, ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ACQUE METEORICHE NON CONTAMINATE IN PUBBLICA FOGNATURA – BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.P.A. – FABBRICATO DI VIA STELLONI N.27 - NULLA OSTA.

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

VISTA la pratica SUAP n. 913/2016 relativa alla domanda presentata in data 28/01/2016 al prot. gen. n. 910 dalla Ditta Bonfiglioli Riduttori s.p.a. relativamente al fabbricato sito in Sala Bolognese via Stelloni n. 27 ;

VISTO il parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO di Hera pervenuto con protocollo n. 1876 del 23/02/2016, allegato alla presente;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 del 03.04.2006 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 1053 del 09.06.2003;

Vista la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 286 del 14.02.2005;

Visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008;



Comune di Sala Bolognese
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio Ambiente

Arch. Maria Grazia Murru

COMUNICA

che nulla osta al fine del rilascio dell'autorizzazione AUA, nel rispetto delle condizioni contenute nel parere di Hera allegato alla presente, per lo scarico di acque reflue industriali assimilate per legge alle domestiche, acque reflue domestiche e acque reflue meteoriche non contaminate in pubblica fognatura da parte della ditta Bonfiglioli Riduttori s.p.a. relativamente al fabbricato sito in Sala Bolognese via Stelloni n. 27 .

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

Murru Arch. Maria Grazia

documento firmato digitalmente

ai sensi della normativa vigente

Allegato: n. 1. Parere Hera



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC

COMUNE DI SALA BOLOGNESE

Servizio SUAP SUE

Piazza Marconi n°1
40010 SALA BOLOGNESE BO

comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it

**ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 22 febbraio 2016
Prot. gen. 24644

ns. rif. Hera spa Data prot.: 08-02-2016 Num. prot.: 0017572
PA&S numero 29/2016

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Ditta richiedente: "Bonfiglioli Riduttori SpA"- Produzione ed assemblaggio di motoriduttori nello stabilimento sito in Via Stelloni n.27 - Comune di Sala Bolognese (BO).

*Comune di Sala Bolognese, Servizio SUAP SUE, Prot. n°2016/0001204 del
04/02/2016 Tit. 6 – Class. 9 – Fasc. n.18/2016*

Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate per legge alle domestiche, acque reflue domestiche e acque meteoriche dichiarate non contaminate.

In merito alla domanda di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Nucera Antonio in qualità di legale rappresentante della Ditta "**BONFIGLIOLI RIDUTTORI SPA**" con sede legale in Calderara di Reno (BO) Via Giovanni XXIII n.7/A, Località Lippo di Calderara, inerente l'insediamento industriale denominato "**Stabilimento ITA3_B2**" esercente l'attività di assemblaggio di motoriduttori sito in VIA STELLONI n°27 - Comune di Sala Bolognese (BO);
esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;
preso atto della dichiarazione che l'impianto / stabilimento / attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);
preso atto della dichiarazione che nello stabilimento di Via Stelloni, 27 è presente un reparto di assemblaggio motoriduttori (modello VF) e un magazzino logistica a servizio dell'intero Gruppo;
preso atto della dichiarazione che le materie prime vengono stoccate all'interno del magazzino presente in stabilimento o sotto la tettoia prospiciente;
considerato che il Comune di Sala Bolognese ha in precedenza autorizzato lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento di Via Stelloni, 27 con atto Prot. gen. 2478 del 20/03/2013, in corso di validità;

preso atto della dichiarazione che le acque di lavaggio provenienti dalla lava pezzi vengono prelevate direttamente dalla macchina per essere conferite allo smaltimento, tramite ditta autorizzata;

preso atto dalla documentazione presentata che lo stabilimento origina scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, mensa: n°30 addetti), e scarichi di acque meteoriche, dichiarate non ricadenti nell'ambito di applicazione della DGR n.285/2005, così dettagliati;

- Scarico N.1 costituito dalla raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul parcheggio dei dipendenti, con recapito finale nella pubblica fognatura di Via Stelloni;
- Scarico N.2 costituito dall'unione delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dello stabilimento e dalla raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul parcheggio visitatori, con recapito finale nella pubblica fognatura di Via Bizzarri;
- Scarico N.3 costituito dalla raccolta delle acque meteoriche dello stabilimento, con recapito finale nella pubblica fognatura di Via Bizzarri;
- Scarico N.4 costituito dalla raccolta delle acque meteoriche ricadenti nel piazzale sul retro dello stabilimento (zona ricevimento) e dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici ubicati nella zona degli uffici ricevimento, con recapito finale nella pubblica fognatura di Via Bizzarri;

preso atto che l'azienda ha in programma l'installazione di un addolcitore costituito da colonne con resina a scambio ionico per il trattamento delle acque potabili;

preso atto della richiesta della Ditta di assimilabilità delle "acque reflue industriali" derivanti dalle operazioni di lavaggio/rigenerazione delle resine (un ciclo ogni 4 giorni, circa 7-8 lavaggi/mese) alle acque reflue domestiche per equivalenza quali - quantitativa (V di scarico = 1 mc ogni 4 giorni), secondo quanto indicato dal D.Lgs. n.152/2006 (art.101, comma 7, lettera e) nel rispetto dei valori limite indicati dalla DGR n.1053/2003 Punto 5, Tabella 1 (vedi relazione allegata);

preso atto che le acque di scarico di cui sopra saranno collettate all'esistente rete fognaria interna che recapita nella pubblica fognatura di Via Bizzarri (punto di Scarico N.4), previo pozzetto di ispezione e prelievo segnalato e identificato;

considerato che gli scarichi sono immessi in pubblica fognatura afferente al depuratore di Sala Bolognese;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, mensa) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue industriali assimilabili ad acque reflue domestiche ai sensi della normativa vigente, e le acque meteoriche;**

- lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse, industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate, dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc. ;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno consentire il prelievo delle acque per caduta, essere opportunamente indicati con segnaletica e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche e tutti i rifiuti originati dall'attività (acque di lavaggio pezzi, ecc.) svolta nell'insediamento di Via Stelloni n.27 dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale

**BONFIGLIOLI RIDUTTORI Spa Stabilimento ITA3_B2
Comune di Sala Bolognese - via Stelloni n° 27**

ALLEGATO C

Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995

Parere favorevole senza prescrizioni come da nulla osta espresso dal comune di Sala Bolognese che si allega al presente allegato C quale parte integrante e sostanziale dello stesso.



Comune di Sala Bolognese
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio Ambiente

Arch. Maria Grazia Murru

Spettabile
ARPAE - SAC
aoobo@cert.arpa.emr.it

Prot. n. 2016/0001528
del 12/02/2016
Tit. 6 – Class. 9 - Fasc. n. 18/2016
Rif. a prot. 910 del 28/01/2016

NULLA OSTA ACUSTICO

OGGETTO: A.U.A. DITTA BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.P.A. - NULLA OSTA DI IMPATTO ACUSTICO

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

VISTA la domanda di A.U.A. di cui all'oggetto presentata in data 28.01.2016 al prot. gen. n. 910 dalla Ditta Bonfiglioli Riduttori s.p.a., per l'attività in via Stelloni n.27 a Sala Bolognese (BO);

VISTA la valutazione di impatto acustica allegata alla suddetta domanda nella quale si dichiara il rispetto dei valori limite acustici previsti dalla normativa vigente;

VISTE:

- la "Legge quadro sull'inquinamento acustico" n.447 del 26.10.1995 ;
- il D.P.C.M. del 14.11.1997 " Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- le Norme tecniche di attuazione della classificazione acustica adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 16.04.2009.

COMUNICA

che nulla osta al fine del rilascio dell'autorizzazione AUA, per la matrice impatto acustico della Ditta Bonfiglioli Riduttori s.p.a, con sede in Calderara di Reno (BO), via Giovanni XXIII n.7/A, relativamente all'impianto posto in Sala Bolognese, Via Stelloni n. 27.



Comune di Sala Bolognese
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio Ambiente

Arch. Maria Grazia Murru

Si fa presente, come riportato nella valutazione di impatto acustico allegata alla domanda, che per la confinante zona posta in parte nel territorio del Comune di Calderara di Reno vale una classificazione acustica e relativi valori limite di tipo diverso rispetto a quelli previsti dalla classificazione acustica del Comune di Sala Bolognese.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DELLA IV° AREA TECNICA

Arch. Maria Grazia Murru
*Documento firmato digitalmente
ai sensi della normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.